Il giorno del derby tra scommesse e ricordi di alcuni protagonisti del «dietro le quinte»

Giro in biga per chi perde E Fonseca si fa benedire

Scommesse, scongiuri, riti propiziatori. È il derby prima del calcio di inizio, quello propedeutico agli sfottò che una delle tue tifoserie dovrà necessariamente subire, a meno che la stracittadina non si concluda con un «inutile» pareggio. E se il tradizionale «pellegrinaggio» al Divino Amore dei sostenitori della squadra perdente, recente agli anni e alla creatività, anche quest'anno tra taziali e romanisti non mancano patti davvero curiosi. Ai microfoni di una radio romana due leader di opposti gruppi di ultrà si sono impegnati a reperire una biga e a trasportare intorno al Colosseo una rappresentanza della propria tifoseria nel caso in cui la squadra del cuore dovesse perdere. Per evitare che al pubblico ludibrio siano sottoposti i fan della Roma, i due bomber sudamericani Balbo e Fonseca hanno pensato bene di affidarsi, oltre che alle proprie gambe, anche ad un rito propiziatorio tutto cattolico. L'argentino e l'uruguaiano si sono fatti raggiungere da un sacerdote e si sono fatti benedire. Non si sa mai. Ma come ogni derby che si rispetti, all'immancabile folklore si aggiunge la preoccupazione per incidenti: per ridurre al minimo il rischio sono state rafforzate le ordinarie operazioni di vigilanza. Tutti i settori dello stadio e le zone intorno saranno tenuti sotto controllo da telecamere e fotografi oltre che da pattuglie di osservazione e di pronto intervento; a seguire gli spostamenti dei tifosi penseranno gli elicotteri e fin dalla mattina, il centro cittadino e i quartieri dove più vivace è la presenza di supporter organizzati saranno interessati da eccezionali servizi di prevenzione.

Tifosi romanisti portano in giro un tifoso laziale dopo un derby negli anni '60. Sotto Alicicco

Alicicco portiere della Lazio

I «peccati» giovanili del medico giallorosso

Il «vecchio» medico della Roma che in gioventù difese la porta della Lazio, l'anziano cronista da sempre tifoso biancoceleste. Ernesto Alicicco e Mimmo De Grandis di derby ne hanno visti tanti. I loro ricordi, le loro «sofferenze». Il dottore ripensa al povero Di Bartolomei «Era un tipo freddo, ma il derby riusciva a sciogliere anche lui». Il giornalista si sogna ancora la tripletta del bomber giallorosso Manfredini che «aiutò» la Lazio ad andare in serie B.

STEFANO BOLDRINI

■ C'è il derby di chi gioca, c'è il derby di chi guarda e c'è il derby chi sta dietro le quinte. Come a teatro, quando gli attori recitano, il pubblico è seduto in platea e, nascosto dai tendoni e dalle impalcature, c'è quel gruppo di persone che non sono protagoniste, ma partecipano.

Ernesto Alicicco ha 60 anni (portati benissimo) e da 18, tranne una breve pausa in coincidenza con l'èra Ciarrapico (1991-1993), è il responsabile dello staff sanitario della Roma. In gioventù, però, era stato, per ben cinque stagioni, portiere delle squadre giovanili laziali: «E di derby ne avrò giocati almeno una ventina. Però, nell'animo era romanista. Tifavo giallorosso da sempre, ma il destino volle che feci un provino e la Lazio mi ingaggiò». Alicicco giocò poi al Chieti, al Siena, allo Spoleto. A Siena, stagione 1959-60, si trovò in difesa un ragazzone venuto da Roma, alto e potente, ma un po' lento: Carlo Mazzone. «Eh già, conosco Carletto da quasi quarant'anni. Era, già allora, molto serio. Saltava bene di testa, era uno che non mollava mai». E Alicicco com'era in porta? «Avevo colpo d'occhio, riflessi e un gran coraggio. A quei tempi il libero non esisteva, così i portieri dovevano uscire spesso, tuffandosi tra i piedi degli attaccanti. Beh, il coraggio mi è rimasto. Faccio il pilota, rally o pista. È un hobby, ma mi diverto».

Il medico-portiere

E i derby da medico? Quanti calmanti ha dovuto somministrare ai giocatori? «Nessuno. Sono sempre stato contrario alle medicine. Il derby è una partita particolare, sentita da tutti, anche se forse Agostino Di Bartolomei la viveva in un modo incredibile. Lui, che sembrava freddo e razionale, quando c'era il derby si scaldava. Grande ragazzo, Agostino. Gli volevo un gran bene...Mi chiedi un ricordo? Beh, un derby che mi fece male fu quello che la Roma perse 2-1 all'89 nel campionato 1978-79. Fu Nicoli a regalare alla Lazio il derby e per noi fu quasi un dramma. Eravamo messi malissimo in classifica e quella sconfitta ci fece vedere la B. Dopo la partita i laziali ci sfotterono, ci presero in giro, ironizzando sulle nostre disgrazie. E siccome sono uno sportivo, e siccome prima di fare il medico ho fatto il calciatore, quegli sfotò mi fecero rabbia. Non bisogna mai gioire delle disgrazie altrui. Il derby che mi ha fatto felice, invece, è quello dell'andata dello scorso anno. Un bel 3-0, un risultato che la Roma non otteneva da anni».

Ricordi di un cronista

Mimmo De Grandis, giornalista, un'intera carriera spesa a *Paese Sera* dopo gli esordi all'*Unità*, 67 anni il prossimo 13 ottobre, ha vissuto due stagioni «derbistiche»: da tifoso e da cronista. «Epperò quelli che ricordo meglio sono quelli da tifoso. Diventai laziale perché abitavo al quartiere Flaminio e da ragazzi si giocava sempre su un campetto nei pressi di viale Tiziano, ad un passo dallo stadio Rondinella, dove si allenava la Lazio. I giocatori andavano ad allenarsi a piedi e si fermavano a guardare noi "pischelli", che facevamo, su quel campetto, cose incredibili. Il primo derby della mia memoria è uno perso dalla lazio l'anno del primo scudetto della Roma. Era la stagione 1941-42. La Lazio, quel giorno, dominò. Però, fino a pochi minuti dalla fine, la partita rimase sull'1-1. La Roma era passata in vantaggio con Amadei, poi aveva pareggiato Piola. La Lazio si mangiò una dozzina di palle-gol. Poi, su un pallone che vagava lungo la linea di porta, Pantò, l'ala sinistra della Roma, un argentino, spinse il nostro Faotto e con lui spinse il pallone in rete. Era un gol da annullare, ma l'arbitro, si chiamava Scorzoni, un piccoletto, disse che era tutto regolare».

E il primo derby da cronista? «Un altro derby da dimenticare, perché fu un 4-0 per la Roma, con tre gol di Manfredini. A fine stagione, la Lazio retrocesse per la prima volta in serie B. Le mie rivincite, chiamiamole così, me le sarei prese negli anni Settanta, quando ci fu il periodo d'oro della Lazio, che vinse lo scudetto e ben quattro derby di fila. Però, benché laziale, ho sempre avuto buoni rapporti con la Roma. Con alcuni tecnici, come Liedholm, ho avuto grandi rapporti di amicizia. E anche con il presidente Viola andavamo d'accordo. Mi stimava, quando ci incontravamo mi prendeva sottobraccio e parlava, parlava di calcio, parlava della sua Roma. E poi i giocatori della Roma, come Agostino, come Bruno Conti, come lo stesso Manfredini, che quel giorno di trentacinque anni fa fece quei tre gol».

«Stasera? Stasera il derby me lo guardo in televisione. In poltrona, tranquillo. Sai, con il tempo che passa si diventa pigri, ma il tifo, invece, non ha età. E io, stasera, tiferò Lazio».

Targa a Pier Paolo Pasolini

Sul set dei «Ragazzi di vita» una lapide per ricordare Dopo le polemiche l'ok Iacp

■ «Pierpaolo Pasolini, cittadino di Monteverde». Dopo oziose polemiche e la solita burocrazia, la questione della targa in omaggio allo scomodo intellettuale si è risolta positivamente: sarà affissa in via Donna Olimpia, 30 probabilmente il 2 novembre prossimo, giorno del ventesimo anniversario della morte di Pasolini, ucciso da Pino Pelosi all'Idroscalo di Ostia. L'approvazione definitiva è arrivata dalla commissaria straordinaria dello Iacp, Concetta Insegna che ha così «smentito» il direttore dell'ufficio gestione immobiliare dell'istituto autonomo case popolari, Fabio Frezza, che alla richiesta della XVI circoscrizione aveva risposto con un «no»: «In merito all'eventuale apposizione di una targa – aveva scritto Frezza – essa dovrà avvenire su edifici comunali o, comunque, su area comunale e non dell'istituto». Ma la commissaria la pensa diversamente e la decisione dovrebbe essere definitiva: il complesso di palazzi nel quale Pasolini girò *Ragazzi di vita* è infatti di proprietà dell'ente ed è a questo che spetta decidere. Ora si dovrà attendere che il consiglio circoscrizionale approvi la delibera per l'acquisto della targa. «Con questo nulla-osta – ha dichiarato il capogruppo dei Verdi in Campidoglio Athos de Luca, schierato a favore dell'iniziativa – si chiude positivamente una vicenda che rischiava di offrire al Paese un ennesimo caso di provincialismo e di intolleranza culturale». L'omaggio a Pasolini coincide con una serie di manifestazioni per il Centenario del cinema che si terrà all'inizio del mese prossimo e che prevede, tra l'altro, una rassegna cinematografica.

Il Comune inserisce in «Roma on line» una pagina per i bambini

La telematica si fa «piccina»

VALERIA GIOVANELLI

■ Si chiama «La città a misura delle bambine e dei bambini», è la nuova pagina del progetto telematico del Comune di Roma «Roma on Line» il cui accesso è riservato ai piccoli geni del computer. Se infatti fino a pochi anni fa il passatempo pomeridiano dei bambini era quello di rimanere incollati per ore davanti al teleschermo, irradiati dai raggi mortali di qualche mostro giapponese o tra i drammi e gli abbandoni della Candy Candy di turno, i ragazzi di oggi sono sorprendentemente al passo con i tempi ed ai vecchi trenini e bambole trenini preferiscono navigare nel mondo telematico. Parlano di Internet come si trattasse di un normalissimo telefono e Banche dati, Www e Cd Rom sono il loro pane quotidiano.

«L'intento di questa nuova pagina è proprio quello di fornire un nuovo strumento di comunicazione adeguato e riservato ai bambini dato che sono già molti quelli che si collegano con «Internet». Chi parla è Giuseppe Lobefaro, il delegato del sindaco Rutelli per le politiche dell'infanzia e responsabile dell'ufficio «La città a misura delle bambine e dei bambini» che ha curato ed ideato questo nuovo servizio e che ci ha accompagnati in questo «viaggio» telematico.

http:// www.comune.roma.it-/COMUNE/città/Presentazione.html è il codice d'accesso, una volta entrati ci si può muovere semplicemente usando il mouse e cliccando sui paragrafi d'interesse che sono cinque: «scambidea» è l'area per lasciarsi messaggi, scambiarsi giochi ed attività d'interesse comune, «quattropassi» indica le passeggiate romane adatte anche ai più piccini, «che in città» illustra ai bimbi mostre, spettacoli e manifestazioni organizzate esclusivamente per loro o se non altro quelle che possano incuriosirli ed interessarli, «i bambini nella mente degli adulti» è l'angolo dei bambini riservato ai più grandi, ossia a quelle persone che o per lavoro o per interesse, magari per il semplice motivo di voler essere genitori informati, vogliono tenersi al corrente su quanto accade nell'universo dei bambini, infine «parole per grandi e piccini» è lo spazio riservato a favole e racconti.

Questo progetto non è del tutto nuovo in Italia, esistono infatti altre baby pagine che vengono quotidianamente visitate da centinaia di ragazzi, ad esse si può accedere direttamente dalla pagina «La città a misura delle bambine e dei bambini» che ne indica i codici. «Questo è un servizio che può risultare molto utile anche se non è semplice costruire qualcosa di valido per gli addetti ai lavori che si dimostri anche fruibile per chi si avventura per la prima volta in Internet» afferma Ivana Bigari, la psicologa responsabile dell'ufficio e di questo progetto. Per questa ragione i piccoli e meno piccoli che vogliono inviare un'idea o regalare qualche suggerimento per far diventare questa pagina fortissima possono farlo indirizzandoli alla E-mail (l'indirizzo telematico) dell'ufficio o, se si è già sulla pagina, basta cliccare su *Ivana Bigari*.

DAL 28 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE
IN VIA I. SILONE PRESSO LA SCUOLA MEDIA

Festa de l'Unità

PROGRAMMA

Domenica 1
dalle Ore 16.30 il teatrino dei bambini e animazione
Ore 18.30 Dibattito "L'Italia che vogliamo"
Ore 21.00 Concerto della Big-Band della SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO

Lunedì 2
Ore 18.30 Dibattito con Gavino Angius
Ore 20.30 Cabaret di Nossi Stefano
ORE 22.30 ESTRAZIONE DEI PREMI TRA I SOSTENITORI DE L'UNITÀ
1° premio una PEUGEOT 106

INOLTRE RISTORANTE, BAR, PANINOTECA, STAND E TANTO DIVERTIMENTO PER TUTTI

PDS Unità di Base - EUR-Laurentino
Via I. Silone (Tel. 5002519/5011919) - 00143 Roma

L'ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE
"VILLA CARPEGNA"
VIALE DI VALLE AURELIA 129 - ROMA

Organizza per l'anno sociale 1995/96 i seguenti corsi:

- CERAMICA 1° livello - CERAMICA/SCULTURA 2° livello
- DISEGNO E PITTURA 1°/2°/3° livello
- FOTOGRAFIA
- EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ PER BAMBINI
- CORSI DI SCACCHI
- CORO POLIFONICO
- INGLESE 1°/2° livello (con insegnante madrelingua)
- CUCITO E MAGLIA 1°/2° livello
- GINNASTICA GENERALE "DOLCE"
- YOGA
- TRAINING AUTOGENO
- CORSO DI BALLO
- ERBORISTERIA E BOTANICA
- LABORATORIO TEATRALE

ED INOLTRE OGNI LUNEDÌ, GIOVEDÌ E DOMENICA
SCACCHI, GIOCHI DI RUOLO, GIOCHI DI SOCIETÀ, WARGAMES

AMA Azienda Municipale Ambiente
00142 Roma - Via Calderon de la Barca, 87

RICERCA TERRENI

Al fine di procedere alla realizzazione di autocentri per il ricovero degli automezzi aziendali medio-grandi, l'AMA accetta segnalazioni sulla disponibilità di terreni ubicati nel territorio del Comune di Roma e con destinazione del PRG preferibilmente a Servizi Pubblici Generali (M/1).
Particolare attenzione sarà riservata alle aree ubicate nei quadranti Nord e Sud della città, all'interno del GRA nelle o sue immediate vicinanze e ben collegate alla rete viaria e dei trasporti pubblici.
La superficie interessata da ciascun intervento non dovrà essere inferiore a 3 ettari e dovranno essere presenti o facilmente allacciabili tutte le principali utenze.
L'acquisizione verrà attuata con le procedure previste dalle Leggi 2359/1865, 865/71 e dall'art. 5 bis L. 359/92.
Le segnalazioni dovranno essere corredate da stralci cartografici e catastali.

RICERCA IMMOBILE

L'AMA ricerca con urgenza in locazione-acquisto un immobile da destinare a sede territoriale della zona 20A (uffici, spogliatoi, servizi, magazzini, rimessa mezzi, ecc.) avente le seguenti caratteristiche:
– Posizione: Piano terreno/rialzato con preferenza per immobili autonomi da cielo a terra.
– Opzioni: Area esclusiva coperta e/o scoperta per il parcheggio con accesso carrabile.
– Zona di ricerca: Ponte Milvio, Corso Francia, Vigna Clara, Collina Fleming, Farnesina, Via Flaminia, Grottarossa.
Dovranno essere presenti o facilmente allacciabili tutte le principali utenze.
Si richiede la disponibilità a consegnare l'immobile già adattato alle esigenze aziendali.

RICERCA TERRENO

L'AMA ha necessità di reperire in locazione un'area di circa 3 ettari, ubicata entro il GRA nel quadrante Tiburtina/Casilina, da utilizzare quale deposito di cassonetti nuovi ed in riparazione oltre che per il deposito di automezzi aziendali fuori uso già destinati alla raccolta dei RSU e da alienare.
Il terreno, ad andamento planeggiante, dovrà essere interamente recintato e munito di accesso carrabile. Dovranno essere presenti o facilmente allacciabili tutte le principali utenze.
Il terreno dovrà avere destinazione urbanistica compatibile con l'uso richiesto ed esente da vincoli di tipo paesistico ed ambientale.
Le offerte dovranno pervenire in plico chiuso alla Direzione Costruzioni e Logistica dell'AMA, Via Calderon de la Barca n. 87 - 00142 Roma, corredate da tutti gli elementi atti ad un più approfondito esame entro le ore 12.00 del 20 ottobre 1995. Per informazioni tel. 51692436.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Franco Senal